

“Lunghe liste d’attesa, anche di 17 mesi. La Regione faccia qualcosa”

di Antonio Gabellone, Consigliere Regionale FdI

Ho chiesto l’audizione in Commissione Sanità del Direttore Generale ASL Lecce, Rodolfo Rollo, di Michele Emiliano in qualità di Assessore alla Sanità, del Direttore Dipartimento Promozione Salute, Vito Montanaro, a causa delle lunghe liste di attesa che subiscono gli utenti nel settore della sanità pubblica.

Numerosi sono i disagi che sta subendo il sistema sanitario a causa del perdurare dell’emergenza epidemiologica da Covid-19. Si registra una perdurante e cronica carenza di personale medico, infermieristico e tecnico, oltre alla mancata sostituzione di apparecchiature ormai obsolete che causa ripetuti guasti provocando disagi e rinvio degli esami strumentali. Nello specifico, come segnalato dal Tribunale per i diritti del malato, tanto comporta un allungamento delle lista d’attesa addirittura di 17 mesi per i seguenti esami: Colonscopia; Endocrinologia; Risonanza magnetica alla colonna; Risonanza maxillo facciale; Risonanza angiografica; Distretto vascolare intracranico; Risonanza al cervello tronco encefalico; Risonanza alla tiroide; Elettrocardiogramma; Ecografia tranrettale; Elettrocardiogramma da sforzo; Visita diabetologica; Esofagogastroduodenoscopia; Elettromiografia; Screening mammario; Pap-test.

Tali lunghi tempi di attesa si pongono in contrasto con il principio di prevenzione raccomandato dal Sistema Sanitario Nazionale, oltre a contribuire alla mobilità oppure a spingere l’utente a rivolgersi a strutture private o in ALPI dietro pagamento.